



ECONOMIA

economia@giornaledibrescia.it

L'assemblea

Apindustria Brescia conta oltre 1.200 soci

«Tanti voucher, ma nessuno si preoccupa della ripresa del lavoro»

Douglas Sivieri è scettico anche sull'azione della Ue
A settembre l'elezione del nuovo presidente

BRESCIA. Un'associazione in salute sotto l'aspetto finanziario, ben strutturata sul piano organizzativo e con ottimi rapporti a livello sia locale, sia regionale. Sta per concludersi in bellezza il (doppio) mandato di Douglas Sivieri alla presidenza di Apindustria Brescia.

I conti sono in ordine (un avanzo di 25.937 euro e fondi accantonati per 132.737 euro, che si aggiungono alla dotazione già messa a disposizione per progetti futuri) e il numero degli associati in crescita (oltre 1.200 complessivamente), come è stato reso noto nell'assemblea di approvazione del bilancio 2019, tenutasi ieri in parte «dal vivo», nella sede di via Lippi, e in parte con modalità a distanza in streaming. Un'occasione per fare il punto sulla gestione di questi anni, svolgere un'analisi dell'attuale scenario e gettare le basi per il proseguo della vita associativa.

Douglas Sivieri
Apindustria Brescia

«Riscontro tra gli imprenditori molta voglia di ripartire»

Al vertice. Le elezioni del nuovo gruppo dirigente avverranno a settembre, poste in gioco di quattro mesi per l'emergenza covid. «Mi aspettavo un'uscita più dolce, certo non con una pandemia in corso - ha ammesso Sivieri -. Perciò abbiamo spostato l'assemblea di rinnovo delle cariche: ci sembrava doveroso accompagnare questa fase con un gruppo coeso da tempo». Rinviò giustificato, oltre che dalle limitazioni imposte dai protocolli sanitari, dall'impossibilità logistica di avere il pathos di un'assemblea plenaria con gli associati in presenza.

Le perplessità. Sivieri entra nel merito della situazione economica e dei provvedimenti governativi: «Abbiamo già espresso le nostre numerose perplessità sul Decreto Rilancio, che ha tanti voucher per monopattini o vacanze ma non si preoccupa



In via Lippi. La sede dell'associazione in città

della ripresa. Se non rientrano i lavoratori dalla cassa integrazione, se non si fa ripartire il lavoro, avremo altro che il problema di domanda nei prossimi mesi». Piuttosto scettico il numero uno di Apindustria anche sul ruolo dell'Europa: «Ancora pochi battiti, ma almeno sta dando segni di vita». Una dose di ottimismo, però, c'è e risiede «nella voglia di ripartenza degli imprenditori, perché «o ti spalmo o reagisci» e spero proprio che scatti questo spirito di rivalsa».

Sul valore associativo e sulla tutela delle piccole-medie imprese, specie in un frangente dai risvolti così difficili per le attività produttive, si sofferma il vicepresidente vicario Marco Mariotti: «In questo

periodo Apindustria si è rivelata ancora più importante per gli imprenditori, come un faro per affrontare il mare in tempesta. C'è stato aiuto reciproco, è stata svolta una grande funzione di ascolto, si è cercato di dare sempre delle risposte». Esprime, infine, la sua soddisfazione il tesoriere Mario Magazza per una relazione di bilancio del tutto positiva, al termine del triennio affidato al direttivo di Douglas Sivieri: «In cui - sottolinea Magazza - sono onorato di ricoprire questo ruolo. In attesa dell'assemblea eletta, con grande piacere in qualità di tesoriere e di associato posso pensare di consegnare al prossimo gruppo dirigente una realtà finanziariamente sana». //

L'ASSEMBLEA. Il leader di Apindustria Brescia fa il punto della situazione e rinnova il pressing auspicando lo spirito di rivalsa degli imprenditori per il post-emergenza

Sivieri: «Ora bisogna far ripartire il lavoro»

«Il decreto Rilancio non si preoccupa della ripresa»

Ok al bilancio 2019, chiuso con utile netto in crescita

Slitta a settembre il rinnovo del gruppo dirigente

Conti in ordine, associati in crescita, ottimi rapporti a livello locale e regionale. L'assemblea di Apindustria Brescia di approvazione del bilancio 2019 - in parte in presenza nella sede di via Lippi e in parte a distanza in streaming - è stata l'occasione per il presidente, Douglas Sivieri, di fare anche il punto sul suo doppio mandato che si avvia alla conclusione.

IL NUOVO gruppo dirigente che guiderà l'associazione sarà eletto il prossimo 16 settembre. «Mi aspettavo un'uscita più dolce, certo non con una pandemia in corso - ha spiegato Sivieri -. Per questo abbiamo spostato l'assemblea di rinnovo delle cariche a settembre, ci sembrava doveroso accompagnare questa fase con un gruppo coeso da tempo». A giustificare il rinvio di quattro mesi, oltre alla situazione generale, anche un problema logistico, legato all'impossibilità di convocare un'assemblea generale degli iscritti in presenza. «E quindi - ha osservato Sivieri - senza il necessario pathos di assise che devono rinnovare gli organismi dirigenti».

In merito alla situazione



Douglas Sivieri, presidente di Apindustria Brescia

economica, «abbiamo già espresso le nostre numerose esigenze sul decreto Rilancio, che ha previsto tanti voucher per monopattini o vanezze ma non si preoccupa della ripresa - ha attaccato il presidente -. Se non rientrano i lavoratori dalla Cassa integrazione, se non si fa ripartire il lavoro, altro che problema di domanda nei prossimi mesi». E sul fronte dell'Europana «ancora pochi battiti, ma almeno sta dando segni di vita». Per i prossimi mesi Sivieri confida: «nella voglia di ripartenza degli imprenditori: il nostro obiettivo deve es-

E spero proprio che scatti questo spirito di rivalsa», ha detto.

Il vice presidente vicario, Marco Mariotti, si è soffermato sul ruolo associativo. «In questo periodo Apindustria Brescia si è rivelata ancora più importante per gli imprenditori, un faro per affrontare il mare in tempesta - ha rimarcato -. C'è stato aiuto reciproco, si è garantita una grande funzione di ascolto, c'è stata risposta. L'associazione c'è nelle situazioni ordinarie e ha dimostrato di esserci anche in quelle straordinarie: il nostro obiettivo deve es-

sere quello di fare in modo che Apindustria svolga un ruolo di servizio e rappresentanza sempre più puntuale anche in futuro».

L'ASSEMBLEA ha approvato i conti del 2019. «Un bilancio che conclude positivamente il triennio del mandato affidato al direttivo presieduto dall'amico Douglas Sivieri e di cui sono onorato di far parte quale Tesoriere - ha commentato Mario Magazza, vice presidente tesoriere dell'associazione di via Lippi -. In attesa dell'assemblea elettriva per il rinnovo delle cariche associative, posticipata causa Covid-19 a settembre 2020, mi fa piacere in qualità di tesoriere e di associato, consegnare al prossimo Direttivo un'organizzazione finanziariamente sana, ben strutturata sul piano organizzativo e ben attenta a perseguire gli obiettivi (anche di risparmio) fissati in questi anni dalla Giunta e avallati dal Direttivo».

Il bilancio 2019 di Apindustria Brescia si è chiuso con un avanzo in aumento a 25.937 euro dopo aver accantonato 132.737 euro «che si vanno ad aggiungere alla dotazione già messa a disposizione dell'associazione per progetti futuri», ha detto Magazza. I ricavi sono rimasti sostanzialmente stabili - oltre quota 1,23 milioni di euro. •

© DIREZIONE GENERALE

Il finanziamento da UniCredit

Emer, 5 mln per sostenere la crescita e l'efficienza

Cinque milioni di euro per sostenere la crescita del settore dei veicoli a carburante alternativo. Emer spa di Brescia - controllata dalla multinazionale canadese Westport Fuel Systems Inc: la multinazionale occupa oltre 800 dipendenti tra Brescia, Cherasco (Cn) e Albinea (Re) - ha ottenuto il finanziamento da UniCredit: consentirà di supportare, in termini di liquidità e sicurezza, le attività dello stabilimento in città.

IL PRESTITO, assistito da garanzia del Fondo centrale per il 90% del suo controvalore, ha durata quinquennale. Le risorse, unitamente al differimento del pagamento della quota capitale del 2020 di 6 milioni di dollari americani a favore di Export Development Canada, conferma la strategia della società, volta a garantire la liquidità di Emer con una politica di bilancio prudente.

I fondi erogati da UniCredit daranno a Emer la possibilità di rafforzarsi nel mercato dei veicoli a gas naturale in Italia e in Europa: in base all'ultimo rapporto di Acea, la domanda



La Emer spa di Brescia

nazionale di vetture alimentate a gas naturale compresso è incrementata del 68% nel primo trimestre 2020. L'azienda bresciana produce valvole, componenti, riduttori e iniettori per motori ad energia alternativa, venduti ai maggiori produttori di auto mondiali. «Questo finanziamento ci permette di concentrarci anche sull'efficienza dei nostri impianti bresciani, assicurando ulteriore liquidità», ha detto Nicola Cosentini, vicepresidente operations di Westport, mentre Andrea Casini, co-amministratore delegato commercial banking Italy di UniCredit, ha rimarcato che «il supporto alle attività italiane di Westport risponde alla logica di sostegno alle imprese del territorio».

© DIREZIONE GENERALE

Il bando

Safe Working
sul piatto
19,18 milioni

«Safe Working - io riapro sicuro»: è il bando regionale che mette a disposizione contributi per interventi connessi alla sicurezza sanitaria a favore delle micro e piccole imprese lombarde. La dotazione complessiva è pari a 19,18 milioni di euro cui 15,7 milioni di euro stanziati dal Pirellone e 3,48 milioni di euro messi a disposizione dalle Camere di commercio su base territoriale.

POSSONO partecipare le micro e piccole aziende che hanno almeno una sede operativa o un'unità locale in Lombardia e sono impegnate nei settori del commercio al dettaglio, dei pubblici esercizi (bar e ristoranti), dell'artigianato, del manifatturiero, dell'edilizia, dei servizi, dell'istruzione e dello sport. Le domande vanno presentate a Unioncamere Lombardia solo tramite il sito <http://webtelecamo.infocamere.it> entro e non oltre il 10 novembre 2020. Per approfondimenti: bando safe working.

© DIREZIONE GENERALE

Economia

Piccole imprese

L'addio di Sivieri ad Api:
«Lascio conti in ordine»
Nuovi vertici a settembre

Conti in ordine, associati in crescita, ottimi rapporti a livello locale e regionale. L'assemblea di approvazione del bilancio 2019 è stata l'occasione per il presidente di Apindustria Douglas Sivieri di fare anche il punto sul suo doppio mandato che si avvia alla conclusione. Il nuovo gruppo dirigente che guiderà l'associazione verrà eletto il 16 settembre: «Mi aspettavo un'uscita più dolce, certo non con una pandemia in corso», spiega Sivieri. L'approvazione del bilancio (chiuso in avanzo di oltre 25 mila euro e con fondi accantonati per 132 mila, ha sottolineato il vicepresidente tesoriere Mario Magazza) è stata anche occasione per analizzare la difficile fase economica: «L'Europa sta dando qualche segno di vita. Il decreto Rilancio è invece insufficiente: troppi voucher inutili e troppo poco per far davvero ripartire il lavoro». Alla fine Sivieri si affida all'*animal spirit* degli imprenditori: «Confido nella voglia di ripartenza e nello spirito di rivalsa». Il vice presidente vicario Marco Mariotti si sofferma sul ruolo associativo: «In questo periodo Apindustria si è rivelata ancora più importante per gli imprenditori, un faro per affrontare il mare in tempesta. C'è stato aiuto reciproco, si è svolta una grande funzione di ascolto, c'è stata risposta. L'associazione c'è nelle situazioni ordinarie e ha dimostrato di esserci anche nelle situazioni straordinarie: il nostro obiettivo deve essere quello di fare in modo che Apindustria svolga un ruolo di servizio e rappresentanza sempre più puntuale anche in futuro».

T.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Conti in ordine e più associati”: Apindustria si prepara al dopo Sivieri

Il presidente dell'associazione bresciana ha fatto il punto sul suo doppio mandato che si avvia alla conclusione.

di Redazione - 29 Maggio 2020 - 18:23

Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Più informazioni su apindustria brescia douglas sivieri marco mariotti mario magazza



(red.) Conti in ordine, Associati in crescita, ottimi rapporti a livello locale e regionale. **L'Assemblea di approvazione del bilancio 2019 – in parte in presenza nella sede di via Lippi e in parte a distanza in streaming – che si è tenuta oggi è stata l'occasione per il Presidente di Apindustria Douglas Sivieri di fare anche il punto sul suo doppio mandato che si avvia alla conclusione.** Il nuovo gruppo dirigente che guiderà l'Associazione verrà infatti eletto il 16 settembre: «Mi aspettavo un'uscita più dolce, certo non con una pandemia in corso – spiega Sivieri -. Per questo abbiamo spostato l'Assemblea di rinnovo delle cariche a settembre, ci sembrava doveroso accompagnare questa fase con un gruppo coeso da tempo». A giustificare il rinvio di quattro mesi, oltre alla situazione generale, anche un problema logistico, legato all'impossibilità di avere un'Assemblea generale degli Associati in presenza: «E quindi – osserva Sivieri – senza il necessario pathos di un'Assemblea che deve rinnovare gli organismi dirigenti».



La situazione economica? «Abbiamo già espresso le nostre numerose perplessità sul Decreto Rilancio, che ha tanti voucher per monopattini o vacanze ma non si preoccupa della ripresa. Se non rientrano i lavoratori dalla cassa integrazione, se non si fa ripartire il lavoro, altro che problema di domanda nei prossimi mesi». **L'Europa?** «Ancora pochi battiti, ma almeno sta dando segni di vita». Per i prossimi mesi Sivieri confida «nella voglia di ripartenza degli imprenditori»: «Perché o ti spalmi o reagisci: e spero proprio che scatti questo spirito di rivalsa».

Il Vice Presidente Vicario
Marco Mariotti si sofferma sul ruolo associativo: «In questo periodo Apindustria si è rivelata ancora più importante per gli imprenditori, un faro per affrontare il mare in tempesta. C'è stato aiuto reciproco, si è svolta una grande funzione di ascolto, c'è stata risposta.

L'Associazione c'è nelle situazioni ordinarie e ha dimostrato di esserci anche

nelle situazioni straordinarie: il nostro obiettivo deve essere quello di fare in modo che Apindustria svolga un ruolo di servizio e rappresentanza sempre più puntuale anche in futuro».

L'Assemblea ha approvato il bilancio 2019: «Un bilancio che conclude positivamente il triennio del mandato affidato al direttivo presieduto dall'amico Douglas Sivieri e di cui sono onorato di far parte quale Tesoriere – dice Mario Magazza, Vice Presidente Tesoriere dell'Associazione -. In attesa dell'Assemblea eletta per il rinnovo delle cariche associative, posticipata causa Covid-19 a settembre 2020, mi fa piacere in qualità di Tesoriere e di Associato, consegnare al prossimo direttivo **un'Associazione finanziariamente sana, ben strutturata sul piano organizzativo e ben attenta a perseguire gli obiettivi (anche di risparmio) fissati in questi anni dalla Giunta e avallati dal Direttivo. Il bilancio associativo chiude infatti con un avanzo di 25.937 euro dopo aver accantonato fondi per 132.737 euro che si vanno ad aggiungere alla dotazione già messa a disposizione dell'Associazione per progetti futuri».**

Apindustria
DI MARIO GARZONI

Sivieri: la voglia di rivalsa degli imprenditori

Conti in ordine, associati in crescita, ottimi rapporti a livello locale e regionale: così si chiude il 2019 di Apindustria che, nei giorni scorsi ha approvato il bilancio dello scorso anno. L'Assemblea di approvazione è stata l'occasione per il presidente di Douglas Sivieri di fare anche il punto sul suo doppio mandato che si avvia alla conclusione. "Mi aspettavo un'uscita più dolce, certo non con una pandemia in corso - sono state le sue parole -. Per questo abbiamo spostato l'Assemblea di rinnovo delle cariche (prevista in queste settimane, ndr) a settembre, ci sembrava doveroso accompagnare questa fase con un gruppo coeso da tempo". A giustificare il rinvio di quattro mesi, oltre alla situazione generale, anche un problema logistico, legato all'impossibilità di avere un'assemblea generale degli associati in presenza. Anche a margine dell'assemblea di approvazione del bilancio 2019 Sivieri ha palesato le sue

perplessità sulla situazione economica, a partire dal Decreto Rilancio, una misura che "ha tanti voucher per monopattini o vacanze - sono state le sue parole - ma non si preoccupa della ripresa. Se non rientrano i lavoratori dalla cassa integrazione, se non si fa ripartire il lavoro, altro che problema di domanda nei prossimi mesi". Per i prossimi mesi Sivieri confida "nella voglia di ripartenza degli imprenditori, perché o ti spalma o reagisci: e spero proprio che scatti questo spirito di rivalsa. Tornando al bilancio 2019 Sivieri ha sottolineato come il documento rappresenti la conclusione positiva di un intero triennio. Il bilancio associativo chiude infatti con un avanzo di 25.937 euro dopo aver accantonato fondi per 132.737 euro che si vanno ad aggiungere alla dotazione già messa a disposizione dell'Associazione per progetti futuri. L'assemblea per l'elezione dei nuovi vertici dell'associazione di via Lippi si terrà il 19 settembre.



[Home](#) > [Notizie per categoria](#) > [Cronaca](#) > Apindustria, approvato l'ultimo bilancio della gestione Sivieri

[Cronaca](#) [Economia](#) [Notizie](#) [Notizie Lombardia](#) [Notizie per categoria](#) [Notizie Provincia di Brescia](#)

Apindustria, approvato l'ultimo bilancio della gestione Sivieri

Il Presidente dell'Associazione sprona gli imprenditori: «Confido nella vostra voglia di ripartenza». Il Vice Mariotti: «In questa fase Apindustria ancor più importante per dare ascolto e sostegno alle imprese»



Conti in ordine, Associati in crescita, ottimi rapporti a livello locale e regionale. L'Assemblea di approvazione del bilancio 2019 – in parte in presenza nella sede di via Lippi e in parte a distanza in streaming – che si è tenuta ieri è stata l'occasione per il Presidente di [Apindustria Douglas Sivieri](#) di fare anche il punto sul suo doppio mandato che si avvia alla conclusione. Il nuovo gruppo dirigente che guiderà l'Associazione verrà infatti eletto il 16 settembre: «Mi aspettavo un'uscita più dolce, certo non con una pandemia in corso – spiega Sivieri -. Per questo abbiamo spostato l'Assemblea di rinnovo delle cariche a settembre, ci sembrava doveroso accompagnare questa fase con un gruppo coeso da tempo». A giustificare il rinvio di quattro mesi, oltre alla situazione generale, anche un problema logistico, legato all'impossibilità di avere un'Assemblea generale degli Associati in presenza: «E quindi – osserva Sivieri – senza il necessario pathos di un'Assemblea che deve rinnovare gli organismi dirigenti».

La situazione economica? «Abbiamo già espresso le nostre numerose perplessità sul Decreto Rilancio, che ha tanti voucher per monopattini o vacanze ma non si preoccupa della ripresa. Se non rientrano i lavoratori dalla cassa integrazione, se non si fa ripartire il lavoro, altro che problema di domanda nei prossimi mesi». L'Europa? «Ancora pochi battiti, ma almeno sta dando segni di vita». Per i prossimi mesi Sivieri confida «nella voglia di ripartenza degli imprenditori»: «Perché o ti spalmi o reagisci: e spero proprio che scatti questo spirito di rivalsa».

Il Vice Presidente Vicario Marco Mariotti si sofferma sul ruolo associativo: «In questo periodo Apindustria si è rivelata ancora più importante per gli imprenditori, un faro per affrontare il mare in tempesta. C'è stato aiuto reciproco, si è svolta una grande funzione di ascolto, c'è stata risposta. L'Associazione c'è nelle situazioni ordinarie e ha dimostrato di esserci anche nelle situazioni straordinarie: il nostro obiettivo deve essere quello di fare in modo che Apindustria svolga un ruolo di servizio e rappresentanza sempre più puntuale anche in futuro».

L'Assemblea ha approvato il bilancio 2019: «Un bilancio che conclude positivamente il triennio del mandato affidato al direttivo presieduto dall'amico Douglas Sivieri e di cui sono onorato di far parte quale Tesoriere – dice Mario Magazza, Vice Presidente Tesoriere dell'Associazione -. In attesa dell'Assemblea eletta per il rinnovo delle cariche associative, posticipata causa Covid-19 a settembre 2020, mi fa piacere in qualità di Tesoriere e di Associato, consegnare al prossimo direttivo un'Associazione finanziariamente sana, ben strutturata sul piano organizzativo e ben attenta a perseguire gli obiettivi (anche di risparmio) fissati in questi anni dalla Giunta e avallati dal Direttivo. Il bilancio associativo chiude infatti con un avanzo di 25.937 euro dopo aver accantonato fondi per 132.737 euro che si vanno ad aggiungere alla dotazione già messa a disposizione dell'Associazione per progetti futuri».